

NAPOLI: GDF SEQUESTRA CIRCA 300MILA PRODOTTI CON MARCHIO C.E. CONTRAFFATTO

NAPOLI: GDF SEQUESTRA CIRCA 300MILA PRODOTTI CON MARCHIO C.E. CONTRAFFATTO

Napoli, 1 ago - (AdnKronos) - I finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli hanno sequestrato a Nola, in provincia di Napoli, circa 300mila prodotti recanti il marchio C.E. contraffatto e privi della prevista certificazione di conformità. In particolare, i militari della Compagnia di Nola, nell'ambito di un'attività info-investigativa, hanno individuato un esercizio commerciale, gestito da un cinese, ove erano esposti, per la vendita, circa 300.000 articoli non sicuri. Il titolare dell'attività è stato segnalato alla locale camera di commercio, industria ed artigianato per violazione delle disposizioni concernenti il codice del consumo. Il sequestro odierno rientra nell'attività del corpo a contrasto di un fenomeno illecito largamente diffuso nel territorio campano. Infatti, le fiamme gialle nolane, da inizio 2018, hanno posto sotto sequestro oltre 3.000.000 di prodotti privi dei contenuti minimi delle prescrizioni necessarie per i consumatori, oltre 200.000 prodotti recanti il marchio C.E. contraffatto e privi della certificazione di conformità, nonché oltre 36.000 prodotti contraffatti in violazione della normativa a tutela del copyright. In merito, 6 responsabili sono stati denunciati alla competente autorità giudiziaria per il reato di contraffazione mentre 9 sono stati segnalati alla competente camera di commercio per la violazione delle disposizioni concernenti il codice del consumo. (Giz-Rre/AdnKronos)

NOLA. SCOPERTI IN NEGOZIO CINESE 300MILA ARTICOLI CONTRAFFATTIDIRE

NOLA. SCOPERTI IN NEGOZIO CINESE 300MILA ARTICOLI CONTRAFFATTI NEL 2018 GUARDIA FINANZA
NOLANA SEQUESTRA 3MLN DI PRODOTTI NON SICURI

Napoli, 1 ago. - Sono 300mila i prodotti recanti un falso marchio CE e privi della prevista certificazione di conformità che i finanzieri del comando provinciale della guardia di finanza di Napoli hanno messo sotto sequestro a Nola, in provincia di Napoli. In particolare, i militari della compagnia di Nola, nell'ambito di un'attività info investigativa, hanno individuato un esercizio commerciale, gestito da un cittadino di nazionalità cinese, dove erano esposti, per la vendita, i circa 300mila articoli non sicuri. Il titolare dell'attività, al termine dell'ispezione, e' stato segnalato alla locale Camera di Commercio, industria ed artigianato per violazione delle disposizioni concernenti il codice del consumo. Le fiamme gialle nolane - si legge in una nota dell'Arma da inizio 2018, hanno posto sotto sequestro oltre 3 milioni di prodotti privi dei contenuti minimi delle prescrizioni necessarie per i consumatori, oltre 200.000 prodotti recanti il marchio CE contraffatto e privi della certificazione di conformita', nonche' oltre 36mila prodotti contraffatti in violazione della normativa a tutela del copyright. Per tutte queste violazioni 6 responsabili sono stati denunciati alla competente autorita' giudiziaria per il reato di contraffazione mentre 9 sono stati segnalati alla competente Camera di Commercio per la violazione delle disposizioni concernenti il codice del consumo. (Com/Gup/ Dire)

CALCIO: GDF SEQUESTRA MAGLIE CONTRAFFATTE DI CRISTIANO RONALDO

Operazione dei militari a Orbetello, in provincia di Grosseto Grosseto, 17 lug. - (AdnKronos)

Sequestrate magliette per bambini contraffatte del calciatore Cristiano Ronaldo e di altri grandi campioni protagonisti dei Mondiali in Russia e una persona denunciata: è il bilancio di un'operazione del comando provinciale della Guardia di Finanza Grosseto contro l'abusivismo commerciale e della vendita di materiale contraffatto. Durante un controllo i militari della tenenza di Orbetello hanno individuato un venditore ambulante intento alla vendita di magliette di calcio per bambini riportanti i nomi dei più grandi campioni di calcio protagonisti dei Mondiali in Russia (Mbappé, Neymar jr, Messi, Dybala, Hazard e Kane), tra cui la maglia del neo acquisto della Juventus, Cristiano Ronaldo, il tutto in assenza delle necessarie licenze o autorizzazioni da parte dei soggetti titolari di copyright. La merce, di ottima qualità manifatturiera, è stata

sottoposta a sequestro ed il responsabile, un cittadino senegalese, è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Grosseto per i reati di contraffazione, ricettazione e vendita di prodotti industriali con segni mendaci e ricettazione. Sono in corso ulteriori attività di polizia giudiziaria finalizzate a ricostruire l'intera filiera di produzione ed individuare ulteriori responsabili.

BARI: SEQUESTRATI 83 DIPINTI FALSI ATTRIBUITI A MAESTRO CAFFÈ, 43 DENUNCE

Bari, 17 lug. (AdnKronos) - I carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Bari hanno sequestrato 83 dipinti falsi attribuiti al maestro Nino Caffè. Un fenomeno quello della contraffazione di opere di arte contemporanea largamente diffuso. In particolare ad essere prese di mira quelle del maestro Caffè. I falsari hanno più volte in passato scelto di riprodurre le opere di questo artista: le loro caratteristiche stilistiche e i soggetti sono sempre stati apprezzati sul mercato. L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Bari, ha consentito di accertare il coinvolgimento nell'attività illecita di 43 persone, molte delle quali gravitanti, a vario titolo, nel mondo dell'arte. Alcune di esse hanno contribuito materialmente alla contraffazione delle opere e alla falsificazione dei certificati di autenticità, altre hanno contribuito fattivamente alla loro commercializzazione, pur nella consapevolezza della loro origine delittuosa, proponendole per l'acquisto anche attraverso i canali di vendita on line. Sono state eseguite 43 perquisizioni su tutto il territorio nazionale con contestuale sequestro di quanto rinvenuto. È stato così possibile recuperare 83 dipinti, tra cui olii su tavola, olii su tela, tecniche miste e litografie che erano già stati commercializzati ed acquistati da persone a cui è stato contestato "l'acquisto di cose di sospetta provenienza". Sono in corso accertamenti per rintracciare altre opere della stessa tipologia ed evitare la loro diffusione sul mercato. (Pas/AdnKronos)

Contraffazione: Gdf sequestra 156 tra siti web e annunci social

Contraffazione: Gdf sequestra 156 tra siti web e annunci social (AGI) - Roma, 20 lug. - Blitz anticontraffazione online del Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche della Guardia di finanza: a conclusione di una mirata attività di monitoraggio della rete, sono state sequestrate 156 risorse web dedite ad attività di vendita di prodotti "taroccati", anche mediante profili e pagine presenti sui social network più noti come Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest e Youtube (quest'ultimo sempre più frequentemente impiegato per mostrare e proporre i prodotti come una vera e propria televendita). Le indagini si sono orientate sulle proposte di vendita rispondenti a specifici criteri e indicatori di rischio. "I fattori che maggiormente hanno inciso sull'individuazione delle fattispecie di contraffazione - spiegano gli investigatori - sono il prezzo di vendita, notevolmente inferiore rispetto a quello normalmente praticato sul mercato, nonché l'utilizzo di canali di vendita non ufficiali, rispetto a circuiti esclusivi normalmente utilizzati dai più noti brand". Anche "le attività che si pubblicizzano sul web senza riferimenti precisi sul proprio titolare o ragione sociale e della relativa sede di esercizio sono indice di anomalia in quanto l'intento è proprio quello di celare l'identità di chi propone i prodotti contraffatti". Tra i prodotti più ricercati, scarpe, occhiali, orologi, profumi e abbigliamento di brand famosi quali Armani, Adidas, Hogan, Prada, Louis Vuitton, Rolex, Gucci, Chanel e Rayban. Durante l'operazione sono stati individuati utenti che pubblicavano annunci sui portali di e-commerce internazionali, tra i quali soprattutto Amazon e il cinese Alibaba: anche ad essi sono stati notificati provvedimenti di sequestro e rimozione delle risorse. L'operazione delle Fiamme gialle ha visto il coinvolgimento delle società titolari dei marchi, che hanno riconosciuto attraverso le sole immagini pubblicizzate la non autenticità dei beni messi in vendita.